

Calcio **A Udine penultimo match sulla via del Messico. Bearzot si affida a Viali e Rossi**

# Inseguendo la vittoria perduta

## Nell'86 Italia sempre battuta. Ma stasera con l'Austria...

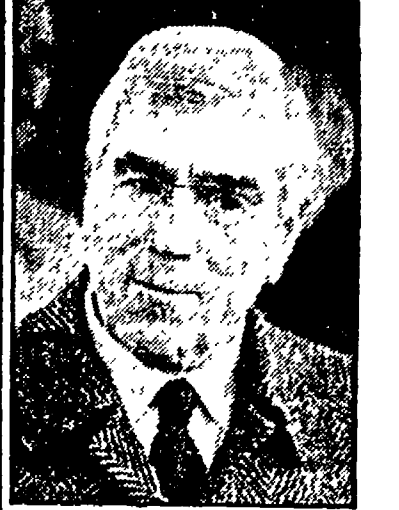
### Ciò di cui il Ct ora ha bisogno

**Nostro servizio**  
UDINE — Rieco, dunque, la nazionale azzurra. L'avevamo lasciata ai primi di febbraio nel pantano di Avellino in una partita che i tedeschi di Beckenbauer la vincano con un goal di soppiatto, senza darci, nell'occhio; la vedremo oggi, qui al «Friuli», contro l'Austria, in un mare di lontani ricordi, di quando giusto i bianchi danubiani e i nostri azzurri erano un po' il fior all'occhiello del calcio mondiale; la ritroveremo, infine, a maggio inoltrato a Napoli contro la Cina, proprio qualche giorno prima della partenza per il Messico.

**Dal nostro inviato**  
UDINE — Su il sipario, questa è l'Italia. Alle ore 20, nello stadio dell'Udinese, Enzo Bearzot offre, sparring-partner l'Austria, i suoi pupilli al mondo; in Messico, nelle sue linee essenziali, sarà questa la squadra che difenderà il titolo e anche se ancora si parla di verifiche, la sostanza non può più cambiare molto, per quanto riguarda anima, cuore e sostanza tattica. Per chi predilige le cose nuove ecco che rientra Rossi dopo un anno, che a centro campo si ripresenta Di Gennaro ma con a fianco Angelotti e poi c'è l'enfant prodige dell'impero sampdoria Gianluca Vialli.

Un nome, questo, che circola da tempo sul libro paga, pardon del gettoni-presenza, della Federcalcio, visto che ha superato le quindici chiamate nella «Under 21». Questa sera sarà in campo col numero «7», fin dal primo minuto con i grandi. Ed è la prima volta. Indosserà la maglia di Bruno Conti, uomo molto caro a Bearzot, oggi in difficoltà per un muscolo che potrebbe anche essere segnato da un consistente invecchiamento. Ma Vialli, che oltre l'età, ha anche il volto del ragazzo. Con fare molto perbene, già purabile nel gloco delle parti, ha tenuto a precisare che lui anche se gioca col numero 7 e con l'etichetta del «tornante» non fa e non pensa di fare il

doppione di nessuno. «Sono certamente un giocatore di quantità, ma so di poter dare anche altre garanzie, nel mio bagaglio le mie doti tecniche non mancano. Enzo Bearzot lo sa certamente ma di una cosa è vivamente impressionato, la stazza: «Pensate — diceva il ct — questo ragazzo ha un peso forma tra gli 81 e gli 82 chili. Una cosa veramente notevole». Gente robusta dalle parti di Cremona. E pensare che Giampiero Boniperti non ne ha voluto sapere solo tre anni fa, nonostante le insistenze di Luzzardi duca della Cremonese, grande amico del bianconeri. «Leggero, frizzante, troppo leggero», diceva Boniperti e Mantovani se l'è portato a casa ed ora si consola e può dimenticare l'eterna promessa Mancini. L'uomo del giorno è Vialli, dunque? Che il ragazzo valga lo conferma il fatto che Vicini lo ha convocato anche per la gara della sua nazionale sabato. Due maglie azzurre in quattro giorni, un bel giocatore non brillante gli occhi a Gianluca, e le sue parole prive di entusiasmi, è certo di una generazione che non si sorprende più e che forse dà tutto per scontato. Alla nazionale comunque ci tiene. Già tempo fa assicurava che pur di arrivare al gruppo di Bearzot non faceva problemi di maglie. «Per me dal 7 all'11 tutto va bene. Con Rossi poi mi sento di legare benissimo; di una cosa



### È morto Garonzi ex presidente del Verona

VERONA — L'ex presidente del Verona calcio Saverio Garonzi è morto ieri mattina in seguito alle ferite riportate cadendo da una impalcatura. Garonzi era salito a controllare i lavori in corso nella sua azienda quando, per cause in corso di accertamento, è caduto da un'altezza di sette metri riportando lesioni gravissime. Saverio Garonzi aveva 76 anni e per 14 anni aveva retto le sorti della società gialloblù. Attualmente era presidente del «Palauzi Chievo» società che guida la classifica nel campionato interregionale. Nella foto in alto: Garonzi.

### Convegno Pci su Enti locali e lo sport

ROMA — Introdotta da una relazione dell'assessore allo sport del Comune di Bolzano, conclusa da Luigi Azzurri, è tenuta l'annunciata assemblea nazionale degli amministratori comunisti (assessori e consiglieri) che si occupano dei problemi dello sport a livello regionale, provinciale e comunale. Presente un folto gruppo di amministratori, sono stati trattati — anche attraverso numerosi interventi, tra i quali quello del compagno Gianni Fellicani, della Direzione del Partito di Bolzano — i problemi, rispettivamente, dell'ente locale e dello sport, alla luce pure di recenti provvedimenti, in particolare del decreto sulla finanza locale, con la relativa Tascio.

### Squalifica di tre mesi a Onofri del Catania

MILANO — Il calciatore Onofri del Catania è stato squalificato per tre mesi, fino a tutto il 25 giugno prossimo, per aver spintone e ingiuriato l'arbitro, e insultato un guardalinee, durante la partita Vicenza-Catania. Il suo compagno di squadra Pellegrini è stato squalificato per quattro giornate di gara. Due giornate di squalifica sono state inflitte a Sala (Cesena). Una giornata Spinazzi (Venezia), Annoni (Sambenedettese), Dal Prà (Triestina), Della Pietra (Campobasso), Fortunato, Mazzoni e Montani (Vicenza), Miletta e Torrisi (Genoa), Ferrone (Ascoli), Picano (Empoli), Tesser (Perugia), Venturini (Pescara).

### Cova e la Budd stelle della Cinque Mulini

MILANO — Presentata ieri a Milano la 54ª edizione della «Cinque Mulini», corsa campestre che chiude la stagione del cross una settimana dopo il Campionato del Mondo. Stavolta si corre di sabato, per evitare di far coincidere la gara con la stagione del campo maschile presenta Alberto Cova al quinto tentativo dopo il secondo posto dell'82 quando fu sorpreso dall'etiope Eshetu Tura. Il campione troverà, da temere, l'americano Fat Porter e l'inglese Tim Hutchings. La corsa delle ragazze presenterà la straordinaria britannica di origine sudafricana Zola Budd, dominatrice a Neuchâtel e l'anno scorso a Lisbona del Campionato del Mondo.

### Riparte il campionato di pallanuoto

ROMA — Dopo un «letargo» di quasi tre settimane il campionato di pallanuoto riparte oggi in nazionale, riprende oggi il campionato di pallanuoto. Terza giornata di ritorno, il programma è il seguente: Workers Bogliasso-Ortigia Siccasus; Job Nervi-Marines Pollicio; Rari 1904 Firenze-Pro Recco; Arco Camogli-Casenergia Savona; Canottieri Napoli-Lazio; Molinari Civitavecchia-Sisley Pescara. In classifica: Fosilipo 25 punti; Pescara 21; Camogli 19; Savona 18; Siccasus 17; Can. Napoli e Pro Recco 15; Rari 1904 14; Civitavecchia 8; Bogliasso e Nervi 4; Lazio 2.

### Sordillo: «Tranquilli ci sono io con la squadra»

UDINE — Mentre gli azzurri ancora non avevano fatto colazione nel loro albergo di Tricesimo, Federico Sordillo a Udine cercava di spiegare alla stampa che sul villaggio azzurro è stato aperto un ombrello protettivo. «Stiano tranquilli tutti, io sono vicinissimo a loro, è il mio compito». E quindi ampie assicurazioni che la faccenda dei premi è in via di soluzione. «Partiranno tranquilli i giocatori, con ampie assicurazioni personali e non solo... La soluzione concreta è legata a passaggi procedurali un po' complessi. Altri problemi: i premi ai giocatori, il contratto con Bearzot, il fatto che esiste l'accordo sulla parola e l'immagine compromessa, ideali e la moralità. Sordillo ha ricordato che ci saranno controlli severissimi, che il 2 aprile saranno verificati minuziosamente i primi contratti che per la Lazio è stata chiesta una indagine corossima, che con gli sono stati effettuati su oltre 100 delle 140 (sono troppe) professionistiche.



Il Ct Bearzot con la fanfara della Julia

### Indagini di De Biase dopo il clamoroso 0-3 di domenica scorsa

## Inchiesta su Verona-Atalanta

ROMA — Sul campionato di calcio l'ombra di un nuovo scandalo. Nel mirino dell'Ufficio inchiesta c'è finita una partita di domenica scorsa, Verona-Atalanta, conclusasi con un clamoroso, sorprendente e netta vittoria della squadra ospite al danni dei campioni d'Italia (3-0). A mettere in moto la macchina investigativa del calcio sarebbe stata una segnalazione, non anonima, arrivata direttamente al capo dell'Ufficio inchiesta, Corrado De Biase. La partita, insomma, sarebbe stata truccata per favorire la vittoria dell'Atalanta.

Inchiesta si è reso irreperibile. Che qualcosa di strano potesse essere avvenuto in Verona-Atalanta, se ne era avuto sentore nel dopopartita. Negli spogliatoi della squadra veronese, infatti, si respirava aria pesante, indipendentemente dall'esito della gara. Bagnoli era molto stuggente e prima che si convincessero a parlare con i giornalisti è trascorso molto tempo. Qualcuno avrebbe anche captato alcune frasi che potrebbero avvalorare l'ipotesi di qualcosa di poco chiaro. Ma come sarebbe stato messo in piedi questo nuovo e poco edificante scandalo calcistico? Forse un accordo tra i giocatori, forse qualcosa d'altro. Fatto sta che a qualcuno, probabilmente ad uno degli informatori di De Biase, che in questa ultima delicata fase del campionato sono presenti praticamente su tutti i campi di serie A, la cosa non è sfuggita; cosicché l'indagine è stata subito avviata.

### Così in campo (TV1, 19.55)

ITALIA	AUSTRIA
Tancredi	Lindenberger
Baresi (Bergomi)	Leiner
Cabrini	Degeorgi
Bagni	Kienast
Vierchowod	Pezzey
Scirea	Brauneder
Viali	Drabits
Ancelotti	Linzmaier
Rossi	Polster
Di Gennaro	Willfurth
Altobelli	Turmer

Arbitro: Sanchez (Spagna). In panchina per l'Italia: 12 Galli, 13 Nola (Baresi), 14 Collovati, 15 Tricita, 16 Baresi (Galdieri), 17 Galdieri. In panchina per l'Austria: Kiesel (senza numero), 12 Steinbauer, 13 Roth, 14 Pocutti, 15 Frind.



Per De Biase nuovi grattacapi del calcio

### Il 6 aprile, ma non solo in Italia

## Vivicittà ora si trasferisce all'estero

Si correrà in contemporanea a New York, Lisbona, Bruxelles, Barcellona e Budapest. «Vivicittà», terza edizione, il prossimo 6 aprile. Ieri a Roma presentazione ufficiale e conferma del «look» internazionale della manifestazione, podistica tanto da accapellare alla «causa» anche Fred Levorv, il signore della maratona, perlomeno di quella di New York, la più nota delle splendide e folle corse di città. New York sarà una delle cinque città estere che si saranno attraverso quest'anno dal serpente multicolore di atleti grandi e piccoli. Le altre città sono Bruxelles, Barcellona, Lisbona e Budapest. Nella capitale magiara si correrà sabato 6 aprile; la città americana invece sarà l'ultima a gareggiare, domenica 6, per la differenza di fuso orario alle 10 del mattino nel quartiere di Brooklyn quando da noi saranno in corso le prime 10. Questa è dunque la novità numero uno della manifestazione-totale dell'Uisp che viene robustamente sostenuta dal tradizionale sponsor, l'Ellesse, e da uno fresco fresco (altra novità), la Cynar. Alle cinque città straniere, ma già sono in corso sondaggi e trattative con altri paesi, ad esempio con il coordinamento delle capitali dell'est europeo, si aggiungono le trenta italiane, le stesse dell'anno scorso, circa 50 mila atleti di nove paesi.

La novità numero due è la distanza. Dalla mezza maratona si passa ad una gara di 12 chilometri. Per richiamare anche gli atleti del mondo e per trarre il maggior beneficio dal regolamento di accapellare alla «causa» anche Fred Levorv, il signore della maratona, perlomeno di quella di New York, la più nota delle splendide e folle corse di città. New York sarà una delle cinque città estere che si saranno attraverso quest'anno dal serpente multicolore di atleti grandi e piccoli. Le altre città sono Bruxelles, Barcellona, Lisbona e Budapest. Nella capitale magiara si correrà sabato 6 aprile; la città americana invece sarà l'ultima a gareggiare, domenica 6, per la differenza di fuso orario alle 10 del mattino nel quartiere di Brooklyn quando da noi saranno in corso le prime 10. Questa è dunque la novità numero uno della manifestazione-totale dell'Uisp che viene robustamente sostenuta dal tradizionale sponsor, l'Ellesse, e da uno fresco fresco (altra novità), la Cynar. Alle cinque città straniere, ma già sono in corso sondaggi e trattative con altri paesi, ad esempio con il coordinamento delle capitali dell'est europeo, si aggiungono le trenta italiane, le stesse dell'anno scorso, circa 50 mila atleti di nove paesi.

### Auto Per la Brabham a Rio ancora prove; con De Angelis ottimista anche l'altro pilota italiano

## Patrese: «Ma tra due Gp vinceremo noi»

«La nostra vettura ha avuto dei problemi ma sono tutti risolvibili. La cura? Rimanere in pista e girare, girare, girare...»

**Dal nostro inviato**  
RIO DE JANEIRO — Circuito di Jacarepaguà due giorni dopo. Lo spettacolo è completamente diverso dal clima da cordia di domenica scorsa per il Gran Premio di apertura del mondiale di Formula 1: tribune desolate, paddock ripulito di tutti i residenti della gara. Di uguale è rimasto soltanto il sole che porta alla temperatura fin quasi a 38 gradi. Ebbene in questo ambiente canicolare si ritrova il team Brabham: il direttore tecnico Gordon Murray e il responsabile sportivo Herbie Blash della scuderia inglese targata Olivetti hanno deciso di far restare tutto il team a Rio per quattro giorni di lavoro supplementare al fine di cercar di scoprire e di curare i mali della tanto chiaccherata monoposto «ultra-plata» (82 centimetri d'altezza, fa venire il brivido solo a guardarla tanto è radente al suolo) che in pista non ha risposto alle entusiastiche attese della vigilia.



La Brabham di Patrese spinta al box nel G.P. del Brasile

«Fortunatamente non risponde De Angelis. Quello l'abbiamo sistemato. Siamo riusciti ad «asare» il motore attraverso adeguate aperture nelle fiancate. Domenica le temperature erano ottimali tant'è vero che ho portato a termine la gara. Ora siamo alle prese con un'altra serie di piccoli inconvenienti, dovuti quasi essenzialmente al fatto che la macchina è nuova e ha girato poco. La rivoluzione messa in atto da Murray nel telaio e nelle scelte aerodinamiche ha richiesto una postazione particolare del motore quantomeno a «asare» il motore attraverso adeguate aperture nelle fiancate. Domenica le temperature erano ottimali tant'è vero che ho portato a termine la gara. Ora siamo alle prese con un'altra serie di piccoli inconvenienti, dovuti quasi essenzialmente al fatto che la macchina è nuova e ha girato poco. La rivoluzione messa in atto da Murray nel telaio e nelle scelte aerodinamiche ha richiesto una postazione particolare del motore quantomeno a «asare» il motore attraverso adeguate aperture nelle fiancate. Domenica le temperature erano ottimali tant'è vero che ho portato a termine la gara. Ora siamo alle prese con un'altra serie di piccoli inconvenienti, dovuti quasi essenzialmente al fatto che la macchina è nuova e ha girato poco.

### Brevi

**CALCIO, TENTATIVO DI CORRUZIONE** — Il vicepresidente e un dirigente del Pna (quindici trentini del gruppo B, prima categoria regionale), hanno denunciato alla Procura di Bolzano un tentativo di corruzione. Attraverso una telefonata anonima è stato chiesto loro di impegnarsi a far vincere il Pna contro il Bolzano, in cambio di 500 mila lire (la partita è finita 2-2). Una busta contenente la somma è stata fatta trovare fuori la porta di casa del vicepresidente. La busta con la somma è stata consegnata ai carabinieri BOXE, STECCA E DAMIANI NEGLI USA — I fratelli Lora e Maurizio Stecca e Damiani, sono giunti in America. Comatteranno il 2 aprile, a Totowa, nel New Jersey. Maurizio contro Sorny Long e Damiani contro Mike Perkins. **CALCIO, INTER-REAL IN TV: TUTTO DA DECIDERE** — L'inter ha smontato che sia stato preso un accordo per la trasmissione in diretta tv della partita col Real Madrid del prossimo 2 aprile. **CALCIO, BARBAS COL NAPOLI CONTRO L'ARGENTINA** — Il centrocampista argentino del Lecco, Juan Barbas giocherà nel Napoli sabato prossimo nell'amichevole che si disputerà allo stadio San Paolo contro la nazionale Argentina (ora 16).

«Qui abbiamo tutti i riferimenti "freschi" con le prestazioni di lei altro monopolio — risponde De Angelis — tanti sostengono o sperano». A due giorni di distanza dal Gran Premio, intanto, qui a Rio non si sono spenti i clamori per la splendida accoppiata brasiliera Piquet-Senna. I giornali titolano ancora a tutta pagina sulle gesta dei due piloti. Il presidente della Repubblica, José Sarney, ha addirittura inviato loro telegrammi entusiastici esprimendo l'orgoglio di tutta la nazione, commossa per il vostro eccezionale comportamento sportivo. Walter Guagnelli